

SYLLABUS

ANNO ACCADEMICO 2023-2024

Denominazione	Pedagogia Cristiana
Denominazione in inglese	Christian Education
Codice	PSPE-PEDA407
Docente	Civardi Elisa
Anno	2023-2024
Semestre	Secondo
CFU	3
Finalità	<p>Il corso di Pedagogia cristiana si prefigge di fornire conoscenze e competenze personali, culturali e sociali che supportino la figura dell'educatore cristiano nel delicato compito formativo e nell'organizzazione cristiana della vita. Per tale motivo sarà esaminato il concetto di pedagogia come scienza dell'educabilità umana in particolar modo nella sua accezione cristiana, nonché la figura dell'educatore e le sue competenze. Il percorso di formazione prevede, lo studio di casi specifici in gruppo e individuali con riflessioni guidate e non.</p>
Risultati di apprendimento attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di contenuti che ineriscono la storia, le teorie e le metodologie della pedagogia in generale (per le basi) e precipuamente nell'ambito cristiano. • Acquisizione di competenze educative da applicare sul campo. • Elaborazione di strategie empatiche per educare alla fede. <p>Accrescimento competenze personali trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con i propri interlocutori. • Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri per il raggiungimento del compito assegnato.
Argomenti	<p>Il corso prenderà l'abbrivio da una definizione di pedagogia che ponga particolare attenzione alla formazione globale dell'essere umano lungo tutto l'arco della vita e che problematizzi l'approccio alla vita sulla base del modello proposto da Gesù, il cui fine pedagogico è la salvezza dell'essere umano. Saranno per questo approfonditi i fondamenti della pedagogia cristiana ovvero l'amore, la fede, la speranza e la libertà. La ricerca pedagogica che pone al centro l'umano nel duplice ruolo di educando ed educatore, dovrà imprescindibilmente trattare i rudimenti dell'ontologia dell'essere cristiano che valorizza la vita come categoria portante della teoria educativa e che sottolinea la necessaria relazione tra soggetti vivi e attivi. Tale impostazione permetterà allo studente di agganciare più saldamente i concetti che ineriscono le caratteristiche della pedagogia cristiana che ne fanno risaltare l'ispiratore, il "Dio vivente" (Deuteronomio 5:26) quale Signore della vita il cui</p>

climax si è invero nell'incarnazione di Gesù che è "la Via, la Verità e la Vita" (Giovanni 14:6). Imprescindibile, dunque, sarà la conoscenza della nuova concezione dell'uomo apportata dall'avvento del Cristianesimo fino ai giorni d'oggi e quindi il modello educativo dell'*imitatio Christi*. Particolare attenzione sarà data all'accezione epimeletica dell'educazione in quanto caratterizzante la figura del pastore e dell'educatore in genere.

Lo studente sarà poi condotto, attraverso un breve excursus storico, alla scoperta di figure preminenti pioniere di metodologie o teorie fondamentali che hanno permesso alla pedagogia di acquisire la connotazione di vera e propria scienza. Le peculiarità di tali figure, contestualizzate, rappresenteranno piccoli tasselli utili alla costruzione della figura dell'educatore di oggi e alle sue competenze. Il corso affiancherà alle conoscenze teoriche, le opportunità per sviluppare capacità operative nel contesto ecclesiastico e familiare atte all'acquisizione di competenze nella gestione di rapporti interpersonali e di gruppo specialmente, ma non solo, nelle fasce più giovani della comunità.

In sintesi:

1. il concetto di pedagogia e precisazioni terminologiche.
2. rudimenti di filosofia: ontologia regionale della pedagogia, filosofia morale, filosofia della religione.
3. fondamenti storici della pedagogia quale scienza dell'educazione in un'ottica cristiana e relative biografie fondamentali.
4. Il fine dell'educazione cristiana: salvezza dell'essere umano.
5. Caratteristiche dell'educazione cristiana.
6. Il modello dell'imitazione di Gesù Cristo
7. nozioni relative alla figura dell'educatore e alle sue competenze.
8. conoscenze delle teorie fondamentali alla base dello sviluppo dell'essere umano.
9. conoscenze relative alla visione educativa di Ellen G. White.
10. competenze metodologiche da applicare nei contesti ecclesiastici e non solo (studio di casi).

Modalità di svolgimento

Le attività di insegnamento e di apprendimento previste sono le seguenti:

- Lezione frontale
- studio di casi (in base alle tempistiche)

Modalità e criteri di verifica

La valutazione finale consisterà in

- Verifica scritta (tre domande aperte)
- Colloquio orale
- *Paper* di 5000 caratteri a metà corso su un approfondimento da consegnare prima dell'esame scritto.

Nella valutazione delle prove si terrà conto di:

- Adeguatezza del lessico disciplinare e precisione terminologica
- Efficacia comunicativa nell'esposizione
- Rigore nell'esplicazione di teorie e nozioni
- Correttezza dei riferimenti alla letteratura scientifica
- Pregnanza interpretativa dei contenuti
- Ricchezza e articolazione dei collegamenti
- Pertinenza nell'applicazione di metodologie, tecniche, strumenti
- Riflessività e prospettiva nella costruzione delle risposte
- Originalità nella rielaborazione delle conoscenze
- Rilevanza degli approfondimenti personali
- Presenza costante (sono ammesse assenze giustificate in misura inferiore al 20% del monte orario del corso).

Bibliografia

Testi obbligatori:

1. **Mari G. (2001) *Pedagogia cristiana come pedagogia dell'essere*. Brescia: Editrice La Scuola.**
 - Introduzione (Perché l'essere?)
 - parte seconda
 - conclusione

2. **White E.G., (2002) *Principi di educazione cristiana*. Falciani, Firenze: Ed. AdV.**
 - **CAP 1 "Principi e fondamentali"** paragrafi "sorgente e scopo della vera educazione" (pagg. 11-16); "relazione tra educazione e redenzione" (pagg. 23-25).
 - **CAP 2 "Il Maestro dei maestri"** (pagg. 61-79).
 - **CAP 6 "La formazione del carattere"** paragrafi "educazione e carattere" (pagg. 187-190); "metodi di insegnamento" (191-198); "comportamento" (pagg.199-202); "fede e preghiera" (208-214); "l'opera della vita" (pagg. 215-222).
 - **CAP 7 "L'educatore"** (pagg. 225-242).

3. **Cambi F. (1999) *Storia della pedagogia*. Bari: Laterza.**

Parte Prima: L'età antica

 - **CAP. 2** paragrafo 5 "Fenici ed Ebrei".
 - **CAP. 5**

Parte Seconda: L'età medievale

 - **CAP. 3** paragrafo 7 "maestri della pedagogia scolastica".

Parte Terza: L'età moderna

 - **CAP. 3** paragrafo 2 "La Riforma e l'educazione"; paragrafo 3 "la pedagogia della Controriforma".
 - **CAP 4** paragrafo 1 "La crescita della Modernità: educazione e pedagogia"; paragrafo 2 "Comenio e l'educazione universale".

Parte Quarta: L'età Contemporanea

- **CAP. 3** paragrafo 4 “Tra pragmatismo e strumentalismo: la pedagogia di John Dewey”; paragrafo 6 “la pedagogia cristiana e il personalismo”.

Testi consigliati:

1. Freire P. (2014) *Pedagogia dell'autonomia. Saperi necessari per la pratica educativa*. Torino: Gruppo Abele edizioni.
2. Mari G. (2010) *Filosofia dell'Educazione. L'“agire educativo” tra modernità e mondo contemporaneo*. Brescia: Editrice La Scuola.
3. Mortari L., Paoletti I. (2021) *La cura*. Il Melangolo editore